

Le statistiche Istat del commercio estero italiano di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma nel primo semestre 2024, a confronto con l'analogo periodo 2023, confermano il **progressivo deterioramento di entrambe le correnti di scambio**.

Infatti - in base alle elaborazioni del **Centro Studi Mecc** dell'associazione di categoria Amaplast - dopo il consuntivo 2023 con segno più sia all'import sia all'export, nel corso dei primi mesi del 2024 il trend degli acquisti dall'estero è risultato costantemente in calo rispetto al corrispondente periodo del 2023 e nel secondo trimestre è andato peggiorando fino alla doppia cifra; ciò è sintomo di una **minore propensione agli investimenti**, che si colloca in un contesto di economia generale e di produzione industriale in contrazione. Il periodo si è quindi chiuso con un calo di 12 punti, per un valore di 483 milioni di euro, con importazioni in deciso calo da tutti e tre i primi Paesi di provenienza ovvero Germania, Cina, Austria.

Per le **esportazioni** il semestre si chiude ancora con un segno positivo (**+2,5%** a 1,73 miliardi di euro), ma in tendenziale attenuazione nella sua intensità, a causa di una minore domanda per numerose tipologie di macchinari - tra le quali anche diverse di notevole peso sul totale - e per gli stampi.

Del resto, le forniture alla **Germania**, storico primo partner dei costruttori italiani, attualmente alle prese con una congiuntura sfavorevole e un quadro politico interno complesso, risultano ben poco vivaci e quelle agli Stati Uniti (seconda destinazione), mantenutesi su alti livelli negli ultimi anni, arretrano leggermente.

Restando nell'ambito delle prime dieci destinazioni, si osservano **trend diametralmente opposti**. Le forniture agli altri mercati UE che vi rientrano - ovvero Spagna, Polonia e Francia - registrano rispettivamente un calo del 13% e del 32%, nonché una sostanziale stabilità. Quelle ai Paesi extra-Unione mostrano invece incrementi a doppia cifra, come il +26% del Messico, il +36% della Cina, il +50% della Turchia, il +22% dell'India, il +24% del Regno Unito.

A livello delle principali macro aree, in media risultano in deciso aumento le esportazioni verso il Far East, il Nordamerica (esclusi gli Stati Uniti), l'Europa extra-UE e l'Africa subsahariana.

La citata debolezza dell'interscambio italiano con la Germania è confermata dai più recenti dati (riferiti al gennaio-luglio 2024) forniti dalla locale associazione dei costruttori di macchine per plastica e gomma (VDMA), che evidenziano un calo di venti punti della raccolta ordini e di nove del fatturato; in entrambi i casi il mercato domestico è molto più in

sofferenza rispetto all'export.

Le aziende italiane mostrano quindi una certa preoccupazione per l'andamento del settore e le loro attese per i mesi a venire sono decisamente caute, alla luce dei negativi indicatori macroeconomici, delle turbolenze che caratterizzano i mercati, delle incognite che condizionano il settore industriale nel suo complesso, in particolare per quanto riguarda il percorso di transizione energetica.

Al di là delle statistiche, si rileva come la **raccolta ordini in Italia sia ancora tendenzialmente negativa**, però con differenze anche sostanziali tra le varie tecnologie. Dopo un primo trimestre particolarmente negativo, nei mesi a seguire si è percepito qualche debole segnale di ripresa.

In parallelo, i dati Istat all'export di segno positivo riflettono ancora gli ordini di impianti complessi, con tempi di consegna di 6-9 mesi e oltre, incamerati sul finire dello scorso anno.

Stante la situazione è lecito attendersi a consuntivo d'anno una contrazione del fatturato, rispetto al livello del 2023.

Intanto Amaplast, per il tramite della propria società di servizi Promaplast srl, ha avviato l'organizzazione della seconda edizione di **Greenplast** - la mostra-convegno internazionale dedicata ai materiali, alle tecnologie e ai processi di trasformazione della plastica e della gomma, con particolare focus sulla sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico - che si svolgerà dal 27 al 30 maggio 2025 presso il quartiere espositivo di Fiera Milano a Rho Pero.

Dopo i brillanti risultati della prima edizione del 2022 - con la partecipazione di 170 espositori (80% italiani e 20% esteri) su un'area di 6.000 metri quadrati netti, e oltre 20.000 visitatori provenienti da 55 Paesi - l'evento si ripropone per esplorare le ultime innovazioni e le migliori pratiche nel campo della sostenibilità della plastica.

Anche Greenplast 2025 si svolge nell'ambito di The Innovation Alliance: quattro fiere - Ipack-Ima, Print4All, Intralogistica Italia e Greenplast appunto - che si terranno in contemporanea occupando quasi tutta la superficie del polo Rho Pero di Fiera Milano con libera circolazione dei visitatori in tutti i padiglioni.

© riproduzione riservata pubblicato il 20 / 09 / 2024